



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

Regolamento per la Cittadinanza Attiva
e
il Baratto Amministrativo

Approvato con Deliberazione C.C. N° 80 del 18 dicembre 2015

INDICE

CAPO I – Della Cittadinanza Attiva

ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ

ART. 2 - DEFINIZIONI

ART. 3 - AREE DI INTERVENTO

ART. 4 - PROPOSTE DI PROGETTO

ART. 5 - REQUISITI SOGGETTIVI NECESSARI

ART. 6 - APPROVAZIONE PROGETTI – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E SVOLGIMENTO

ART. 7 - ASSICURAZIONE - PREVENZIONE RISCHI

ART. 8 - RESPONSABILITÀ

ART. 9 - COMPORTAMENTO DEI CITTADINI ATTIVI

ART. 10 - COMUNICAZIONE COLLABORATIVA

CAPO II – Del Baratto Amministrativo

ART. 11 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI

ART. 12 – IL BARATTO AMMINISTRATIVO

ART. 13 – APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

ART. 14 – INDIVIDUAZIONE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO, DEL COMPENSO ORARIO E DEI LIMITI INDIVIDUALI

ART. 15 – PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO

ART. 16 – DESTINATARI DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

ART. 17 – OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE

ART. 18 – REGISTRAZIONE DEI MODULI ORARI

ART. 19 – OBBLIGHI DEL COMUNE VERSO IL RICHIEDENTE

CAPO I
DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Art. 1– Principi e finalità

1. Il Comune di Rescaldina (di seguito il "Comune" o l'"Amministrazione Comunale"), in attuazione degli artt. 2, 118, comma 4, della Costituzione e dell'art. 48 dello Statuto Comunale, nell'ambito della finalità di favorire la convivenza civile, la partecipazione e la coesione sociale, la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, intende promuovere forme e strumenti di partecipazione all'attività svolta dall'Ente nell'interesse generale, dei cittadini residenti e non residenti nel territorio del Comune, in forma singola o aggregati in associazioni iscritte nell'apposito elenco provinciale.
2. Per attività di collaborazione deve intendersi quella prestata in modo spontaneo e gratuito dal cittadino, in forma singola e/o associata, in una logica di complementarietà all'azione della Pubblica Amministrazione nell'ambito delle aree individuate dal presente Regolamento.
3. Il Regolamento ha per oggetto la disciplina delle varie forme di collaborazione dei cittadini in attività di pubblico interesse, di sviluppo, di cura e diffusione dei beni comuni.

Art. 2 – Definizioni

1. Per beni comuni si intendono i beni materiali, immateriali e digitali che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti, ai sensi dell'art.118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l'Amministrazione la responsabilità della loro cura o rigenerazione al fine di migliorarne la fruizione collettiva.
2. Per interventi di cura si intendono gli interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni.
3. Per interventi di rigenerazione si intendono gli interventi di recupero, trasformazione ed innovazione dei beni comuni.

Art. 3 – Aree di intervento

1. Il Comune intende garantire, nell'ambito del proprio territorio, attività solidaristiche integrative e non sostitutive dei servizi di propria competenza, attivando forme di collaborazione con i cittadini, sulla base del principio di sussidiarietà.
2. Le attività di cui al precedente comma sono individuate, in linea di massima, nelle seguenti aree di intervento:
 - a) socialità, integrazione, convivenza e assistenza;

- b) educativa e della formazione;
- c) culturale, tutela dei beni culturali, istruzione e attività connesse;
- d) aggregazione ricreativa e/o sportiva;
- e) tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, animale e verde urbano.

Art. 4 – Proposte di Progetto

1. Le proposte di intervento possono essere individuate sia dai cittadini che dall'Amministrazione comunale, purché rispondenti ai principi e alle finalità del presente Regolamento.

2. Le proposte di intervento da redigere secondo lo schema di cui all'**Allegato A** dovranno essere formalizzate secondo le seguenti linee guida:

- a) tipo di servizio e di prestazioni che si intendono erogare a beneficio della collettività e relativi livelli di qualità;
- b) indicazione dei benefici ricadenti per la collettività;
- c) tipologie di prestazioni che si intendono rendere per la realizzazione dell'attività ed eventuale struttura organizzativa necessaria;
- d) preferenza a forme di compartecipazione e di aggregazione di più soggetti al fine di razionalizzare i costi e coordinare con maggiore efficacia le attività proposte;
- e) ogni altro dato utile ai fini della valutazione della economicità, efficienza ed efficacia del servizio e delle prestazioni offerte.

3. L'attività dei cittadini connessa agli incarichi non va intesa come lavoro subordinato, né deve essere ritenuta indispensabile per garantire le normali attività comunali.

4. Lo svolgimento di tali prestazioni presso l'Amministrazione non può essere considerato titolo ai fini dell'accesso a posizioni di pubblico impiego di qualsiasi natura.

5. Al fine di sollecitare l'apporto creativo dei cittadini, tutte le proposte di intervento ammesse a diventare progetti verranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

Art. 5 – Requisiti soggettivi necessari

1. Per poter svolgere le attività di cui al presente Regolamento, gli interessati dovranno attestare con autodichiarazione di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere maggiorenni;
- b) idoneità psicofisica allo svolgimento dell'incarico;
- c) godere dei diritti civili e politici oppure rivestire lo status di immigrato temporaneamente presente sul territorio;
- d)** nei casi di condanne penali definitive (non superiore a tre anni) o soggezione a misure di prevenzione, l'interessato dovrà specificare le stesse ai fini della valutazione dell'idoneità a svolgere attività di cittadinanza attiva.

e) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la P.A., il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale

La conformità a tali requisiti è demandata al controllo dell'Ufficio Servizi Sociali in sede di domanda a tale strumento.

Art. 6 – Approvazione Progetti – Modalità di affidamento e svolgimento

1. L'Ufficio competente, sentita la Giunta Comunale, individuerà le proposte di intervento ammesse a diventare progetti di cittadinanza attiva.

2. I cittadini che operano in collaborazione con il Comune per una o più attività di cui all'art. 3 si coordinano con il Responsabile del Servizio incaricato, al quale compete:

- a) valutare le domande pervenute al protocollo dell'Ente, secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO A**;
- b) accertare che i cittadini da inserire nei progetti che si sono resi disponibili secondo lo schema di cui agli **ALLEGATI B/1 e B/2**, siano in possesso delle necessarie cognizioni tecnico-pratiche necessarie allo svolgimento delle specifiche attività;
- c) vigilare sull'evoluzione dei progetti, avendo cura di verificare che i cittadini operino rispettando i diritti e la dignità degli eventuali fruitori delle attività stesse e che quest'ultime siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
- d) verificare i risultati attraverso incontri periodici, visite sul posto e colloqui con i fruitori.

3. All'inizio delle attività il Responsabile predisponde, di comune accordo con le persone interessate, il programma operativo per la realizzazione delle attività e, al termine, una relazione sui risultati conseguiti da presentare alla Giunta Comunale.

4. L'Amministrazione si impegna a rimborsare esclusivamente le eventuali spese effettivamente sostenute e preventivamente autorizzate. Al tal fine dette spese dovranno essere adeguatamente documentate.

5. I cittadini devono essere provvisti, a cura dell'Amministrazione, di cartellino identificativo che, esposto in modo da essere ben visibile, consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza o comunque della cittadinanza.

6. L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ogni evento che possa condizionare lo svolgimento delle attività o incidere sul rapporto di collaborazione.

7. Il Sindaco, quale rappresentante dell'Ente, riconosce, con proprio provvedimento amministrativo, l'impegno dei cittadini attivi reputati idonei e, previa autorizzazione rilasciata ai sensi del D.Lgs. 196/2003, ne pubblica l'elenco sul sito web del Comune e su altri strumenti idonei atti alla diffusione del riconoscimento.

Art. 7 – Assicurazione - Prevenzione dei rischi

1. Tutti i cittadini impiegati saranno assicurati, con oneri a carico dell'Ente, con polizza a copertura dei rischi per infortunio, morte, invalidità permanente e responsabilità civile verso terzi (RCT), con validità limitata esclusivamente alle ore di effettivo servizio.

2. Tutti i cittadini impiegati, ai fini della tutela antinfortunistica, devono utilizzare le attrezzature di lavoro idonee e rispondenti ai requisiti minimi della normativa vigente che saranno fornite dall'ufficio competente.

3. Il Responsabile del Servizio può richiedere ai partecipanti per lo svolgimento del Progetto la partecipazione a particolari corsi se dovesse riscontrarne l'esigenza, valutata in base ai compiti che il Progetto stesso richiede.

4. L'Amministrazione comunale non può in alcun modo avvalersi dell'impegno dei cittadini per attività che possono comportare rischi di particolare gravità.

Art. 8 – Responsabilità

1. Tutti i cittadini che collaborano con l'Amministrazione alle attività individuate dal presente Regolamento:

- a) rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose;
- b) assumono, per il periodo relativo al Progetto, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni da loro utilizzati o delle aree detenute, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa risarcitoria al riguardo.

2. Sulle responsabilità derivanti dal precedente comma da colpa grave o dolo, l'Amministrazione Comunale ha sempre facoltà di rivalsa verso i responsabili.

Art. 9 – Comportamento dei cittadini attivi

1. Ciascun cittadino attivo reputato idoneo è tenuto, sotto pena di esclusione, a:

- a) svolgere le attività di interesse generale con la massima diligenza in conformità dell'interesse pubblico e in piena osservanza di ogni disposizione di legge e/o regolamento;
- b) rispettare gli orari di attività prestabiliti;
- c) tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed educazione;
- d) comunicare tempestivamente all'incaricato dell'ufficio comunale di riferimento eventuali

assenze o impedimenti a svolgere la propria attività;

e) segnalare tutti quei fatti e circostanze che richiedono l'intervento del personale comunale

2. Nel caso di sopravvenuta manifesta inidoneità del cittadino attivo sarà escluso dalla compartecipazione al progetto.

Art. 10 – Comunicazione collaborativa

1. L'Amministrazione comunale, al fine di favorire il progressivo radicamento della collaborazione con i cittadini utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione.

2. L'Amministrazione comunale riconosce nel sito istituzionale e nel periodico cittadino i luoghi naturali per instaurare e far crescere il rapporto di collaborazione con e tra i cittadini.

3. Il rapporto di collaborazione mira in particolare a:

a) consentire ai cittadini di migliorare le informazioni arricchendole delle diverse esperienze a disposizione;

b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;

c) mappare i soggetti e le esperienze nei diversi settori d'intervento facilitando ai cittadini l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi;

4. L'Amministrazione Comunale può altresì prevedere altre forme di pubblicità volte a valorizzare l'intervento dei cittadini attivi nello svolgimento del progetto.

CAPO I

DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Art. 11 - Riferimenti legislativi

1. L'art.24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati.

2. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di

interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In particolare, gli interventi saranno afferenti all'ambito di riferimento dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali non tributarie non pagati.

Art. 12 - Il baratto amministrativo

1. Con il concetto di "baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art. 11 del presente Regolamento in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali non tributarie, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, fino alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda; offrendo all'Ente Comunale e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Art. 13 - Applicazione del baratto amministrativo

1. Il "baratto amministrativo" viene applicato, in forma volontaria, ai contribuenti persone fisiche che hanno tributi comunali ed entrate patrimoniali non tributarie non pagati fino alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati.
2. I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella pianta organica del Comune.

Art. 14 - Individuazione dell'importo complessivo e dei limiti individuali

1. L'ammontare complessivo del "baratto amministrativo" sarà determinato ogni anno con atto di Giunta Comunale.
2. Il limite individuale per ciascun destinatario del provvedimento è di € 750,00 annuo.

Art. 15 - Predisposizione del progetto

3. L'Ufficio Lavori Pubblici e Servizi Sociali del Comune di Rescaldina, di concerto con gli assessorati competenti, predispone un progetto di cui all'art.24 della legge n.164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 14 del presente Regolamento, al fine di individuare l'ammontare orario complessivo di ciascun soggetto, tenuto conto del limite previsto dall'art. 14 e dei vincoli previsti dall'art.24 della Legge 164/2014.
4. E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici di individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 16 - Destinatari del baratto

1. I destinatari del "baratto amministrativo" sono contribuenti persone fisiche con un indicatore ISEE non superiore a € 10.000 e che hanno tributi comunali e/o entrate patrimoniali non tributarie non pagati alla data del 31 Dicembre dell'anno precedente quello di effettuazione della domanda, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati.
2. Nel caso in cui l'importo totale delle richieste superasse l'importo complessivo del "baratto amministrativo" di cui al comma 1 dell'art. 14, la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli in base all'indicatore ISEE. A parità di indicatore ISEE prevarrà la data di presentazione della domanda.

5. La domanda, compilata tramite apposito modulo di cui all'**allegato C**, dovrà essere consegnata all'Ufficio Servizi Sociali entro il mese di Febbraio dell'anno successivo all'anno di riferimento dei tributi comunali e/o delle entrate patrimoniali non tributarie non pagati.

Art. 17 - Obblighi del richiedente

1. Il destinatario del "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e non retribuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.
E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli.

In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione

Art. 18 - Registrazione dei moduli orari

1. In apposito registro, tenuto dall'Ufficio Lavori Pubblici, sono riportati i giorni in cui è previsto l'intervento del destinatario, al fine di conteggiare il monte ore destinato.
Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici.
2. Lo svolgimento delle attività può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere ovvero in maniera indipendente su indicazione del Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici.

Art. 19 - Obblighi del Comune verso il richiedente

1. Il Comune di Rescaldina provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività secondo le modalità previste dall'Art.8 comma 1, ivi inclusa una copertura assicurativa (secondo le modalità indicate all'Art.7), il quale importo concorre alla determinazione del monte ore da prestare.



Comune di Rescaldina

Allegato A

PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

Titolo:

Ambito di attività:

- socialità, integrazione, convivenza ed assistenza;
- educativo e della formazione;
- culturale, tutela dei beni culturali, istruzione e attività connesse;
- ricreativo e/o sportivo;
- tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, animale e verde urbano.

Descrizione: *(indicare le caratteristiche dell'attività che si intende effettuare)*

.....
.....
.....

Dove: *(indicare il luogo in cui si intende realizzare l'attività/progetto)*

.....

.....
Come: *(indicare le modalità di realizzazione del progetto)*

.....
.....
.....

Quando: *(specificare la durata complessiva e la cadenza dell'attività che si intende svolgere)*

.....
.....
.....

Risorse disponibili: *(indicare tutti gli elementi caratterizzanti il progetto che si intende attuare: risorse umane, professionali, economiche, organizzative, strumentali, logistiche, formative, ecc..)*

.....
.....
.....

Soggetto proponente: *(indicare, se esistenti, i soggetti partners – specificando il ruolo svolto da ciascuno)*

.....
.....
.....

Destinatari: *(soggetti beneficiari dell'attività)*

.....
.....
.....

Risultati / benefici attesi:

.....
.....
.....

Referente:

Nome Cognome

residente in (via/piazza)

Comune c.a.p. Tel/Cell

e-mail

pec (posta elettronica certificata)

(Riservato al Responsabile del servizio interessato)

.....
.....
.....
.....
.....
.....



Allegato B/1

Comune di Rescaldina

DISPONIBILITÀ PER LA CITTADINANZA ATTIVA

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a il
residente in (via/piazza)
Comune c.a.p. Tel/Cell
e-mail Professione

d i c h i a r a

di voler aderire al PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
denominato:.....

e/o

di essere DISPONIBILE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA NEL SEGUENTE AMBITO:

Socialità, integrazione, convivenza e assistenza

specificare

Educativo e della formazione

- diffusione dell'uso di nuove tecnologie;
- diffusione della conoscenza di lingue straniere;
- altro (specificare)

Culturale, tutela dei beni culturali, istruzione e attività connesse

- valorizzazione del patrimonio artistico;
- collaborazione con biblioteca;
- pedibus;
- sorveglianza ingresso/uscita scolastica;
- altro (specificare)

Aggregazione ricreativa e/o sportiva

specificare

Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, animale e verde urbano

- pulizia e cura parchi, giardini pubblici e aree boscate;
- interventi di piccola manutenzione di aree verdi e spazi pubblici;
- altro (specificare)

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 del citato DPR)

d i c h i a r a

- di essere maggiorenne;
- di godere dei diritti civili e politici oppure rivestire lo status di immigrato temporaneamente presente sul territorio;
- di non aver subito condanne penali anche non definitive e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione, oppure specificare quali condanne sono state subite o quali misure di prevenzione sono in corso
- di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la P.A., il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i diritti contro la libertà personale.

Dichiara di aver preso visione dell'allegato "Regolamento per la Cittadinanza Attiva" e di accettarlo integralmente ed impegnarsi a rispettarlo.

Dichiara inoltre, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa.

.....
(data)

.....
(firma)



Comune di Rescaldina

DISPONIBILITÀ PER LA CITTADINANZA ATTIVA PER ASSOCIAZIONI

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a il
residente in (via/piazza)
Comune c.a.p. Tel/Cell

nella sua qualità di legale rappresentante
dell'Associazione con sede in
via/piazza Tel/Cell
e-mail

d i c h i a r a

di voler aderire al PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
denominato:.....

e/o

LA DISPONIBILITÀ DELL'ASSOCIAZIONE A SVOLGERE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA ATTIVA NEL
SEGUENTE AMBITO:

Socialità, integrazione, convivenza e assistenza

- trasporto infermi;
- trasporto anziani/diversamente abili;
- assistenza anziani/diversamente abili;
- altro (specificare)

Educativo e della formazione

- diffusione dell'uso di nuove tecnologie;
- diffusione della conoscenza di lingue straniere;
- altro (specificare)

Culturale, tutela dei beni culturali, istruzione e attività connesse

- valorizzazione del patrimonio artistico;
- collaborazione con biblioteca;
- pedibus;
- sorveglianza ingresso/uscita scolastica;
- altro (specificare)

Aggregazione ricreativa e/o sportiva

- specificare

Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, animale e verde urbano

- pulizia e cura parchi/giardini pubblici;
- interventi di piccola manutenzione di aree verdi e spazi pubblici;
- altro (specificare)

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 del citato DPR)

d i c h i a r a

- che l'Associazione è regolarmente costituita ed iscritta nell'elenco provinciale di Milano tra le Associazioni di: volontariato di cui alla L. 26/1991; promozione sociale di cui alla L. 383/2000; sportiva dilettantistica di cui alla L. 398/1991; altro
- che, nel rispetto dei criteri di cui all'Art.5, i soci disponibili ad essere inseriti nel/i progetto/i sono i seguenti:

NOME	COGNOME	TEL/CELL	E-MAIL

Dichiara di aver preso visione dell'allegato "Regolamento per la Cittadinanza Attiva" e di accettarlo integralmente ed impegnarsi a rispettarlo. Dichiara inoltre, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è resa.

.....

(data)

.....

(firma)

Allegato C



Comune di Rescaldina

Modulo di domanda del “baratto amministrativo”

Il sottoscritto nato a il
..... codice fiscale e
residente in
via a Rescaldina,
telefono/cell

.....
chiede di poter partecipare al “baratto amministrativo”, per la copertura del tributo
..... per l’importo pari a € provvedendo a fornire
copia della dichiarazione ISEE 2016 (non superiore a € 10.000) e del documento d’identità.

A tal proposito, il richiedente può precisare la disponibilità oraria:
.....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 455/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 del citato DPR)

d i c h i a r a

- di essere maggiorenne;
- di godere dei diritti civili e politici oppure rivestire lo status di immigrato temporaneamente presente sul territorio;
- di non aver subito condanne penali anche non definitive e di non essere stato sottoposto a misura di prevenzione, oppure specificare quali condanne sono state subite o quali misure di prevenzione sono in corso
- di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di

condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la P.A., il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del Regolamento.

L'eventuale consenso alla presente domanda è comunicato per iscritto.

Firma

Data